

Referendum costituzionale: le ragioni della CGIL e della FLC CGIL per votare NO

In occasione del Referendum costituzionale, la CGIL e la FLC CGIL invitano a votare NO, poiché valutano l'intervento sulle norme costituzionali come un'occasione persa per introdurre quei necessari cambiamenti atti a semplificare, rafforzandole, le istituzioni.

L'introduzione, ad esempio, del "voto a data certa" per i provvedimenti proposti dal Governo, attribuisce all'esecutivo maggiori poteri e la possibilità di dettare l'agenda parlamentare, rompendo l'equilibrio fra i poteri dello Stato. Tale eccesso di potere non trova compensazione nelle disposizioni relative agli altri livelli istituzionali, la cui capacità di incidere nel procedimento legislativo è limitata, né nella partecipazione diretta dei cittadini né in quella delle formazioni sociali.

La semplificazione del procedimento legislativo, che si voleva ottenere con il superamento del bicameralismo perfetto, è vanificata dalla moltiplicazione dei procedimenti previsti a seconda della natura del provvedimento in esame, che rischia di rendere lo stesso iter delle leggi oggetto di contenzioso davanti la Corte costituzionale.

I nuovi criteri, infine, per l'elezione degli organi di garanzia - Presidente della Repubblica, Giudici della Corte costituzionale di nomina parlamentare, componenti laici del CSM - rischiano di essere subordinati alla legge elettorale, facendo così venir meno la certezza del bilanciamento dei poteri di cui la Costituzione deve essere garante, con la possibilità di determinare un restringimento del pluralismo e della rappresentanza delle minoranze.

A nostro parere la costituzione dovrebbe essere cambiata affinché la partecipazione alle scelte da parte dei cittadini aumenti sempre di più, mentre in questa riforma si chiede ai cittadini un aumento di delega al governo di turno.

Area della Ricerca di Montelibretti, Sala Conferenze

Mercoledì 23 novembre 2016, ore 14,30

Interverranno:

Francesco Bilancia (Ordinario di Diritto Costituzionale)

Luigi Cocumazzo (Segretario Generale CdLT RI-RM E.V.A.)

Francesco Sinopoli (Segretario Nazionale FLC CGIL)